

Norme anti-Covid, controlli nelle imprese: multa da 10 mila euro ad un'azienda agricola

Prosegue la serie di controlli nell'ambito di tutti i settori lavorativi posti in essere dai Carabinieri della Compagnia di Noto unitamente al Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro di Siracusa, componente specializzata dell'Arma. Tali attività sono state disposte dal Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa in ottemperanza alle determinazioni assunte in sede di Comitato Provinciale dell'Ordine e Sicurezza Pubblica e volte anche alla verifica del rispetto del contenuto del protocollo di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto da Governo e parti sociali. Sono state questa volta sottoposte a controllo due aziende agricole che impiegavano un totale di quindici lavoratori riscontrati tutti in possesso di regolare contratto di lavoro. In una delle due aziende tuttavia è stata verificata la mancata redazione delle procedure operative dedicate all'attuazione di misure precauzionali e di contrasto alla diffusione del contagio del virus: negli ambienti di lavoro mancavano infatti dispenser per disinfettanti, gli ambienti non erano stati sanificati ed ai dipendenti, che oltretutto non erano stati tutti sottoposti alla visita medica preventiva, non erano stati distribuiti i dispositivi di protezione individuali anticovid. Per tali motivi l'amministratore dell'azienda è stato deferito alla Procura della Repubblica di Siracusa, con prescrizione di sanare le anomalie riscontrate, nonché sanzionato in via amministrativa per oltre 10.000 euro.

Le attività di controllo svolte dall'Arma dei Carabinieri unitamente al personale dei reparti speciali continueranno con

assiduità, per garantire che le attività produttive riprendano il loro normale corso nel pieno rispetto delle normative sanitarie in materia di CoViD-19 garantendo piena tutela alla salute dei consumatori e dei lavoratori.

Siracusa. Mascherina e distanziamento, inedito sit-in in piazza Duomo: "Multiservizi, proroga folle"

Con mascherina e rispettando il distanziamento sociale, hanno protestato sotto Palazzo Vermexio, sede del Comune di Siracusa. Nuovo sit-in di protesta dopo il taglio del 30% circa introdotto con la proroga tecnica dell'appalto dei servizi di supporto all'amministrazione comunale. "Un taglio deciso in maniera orizzontale che getta in mezzo ad una strada almeno 30 persone e che colpisce servizi importanti che il Comune non potrà garantire", denunciano i sindacati con Alessandro Vasquez (Filcams Cgil) e Anna Floridia (Uiltucs). "Questa proroga tecnica è vittima del più pericoloso dei virus: la speculazione", dicono con rabbia lavoratori e sindacalisti. I tagli riguarderebbero il servizio cimiteriale, affissione, montaggio palchi, ma soprattutto autisti navette elettriche, supporto all'anagrafe, allo stato civile e soprattutto all'ufficio tributi. "Ci chiediamo come un Comune in palese difficoltà economica possa rinunciare così, a cuor leggero, alla riscossione dei tributi dismettendo personale di un servizio importantissimo", argomentano Vasquez e Floridia. Le richieste dei sindacati sono presto dette. "Vogliamo un accordo sindacale con il Comune di Siracusa con l'impegno alla

ricollocazione lavorativa delle figure di autisti nella nuova gara, non appena il servizio tornerà espletabile, mentre per gli altri pretendiamo il ripristino delle ore lavorabili, non appena finita l'emergenza coronavirus". Richieste che presenteranno all'incontro con il sindaco Francesco Italia, previsto per le 13.30.

Siracusa. Posto di blocco: "Andiamo a cibare i nostri cani", ma non ne hanno: denunciati

Nell'ambito di mirati servizi rivolti a contenere e fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, la Polizia provinciale ha denunciato all'Autorità Giudiziaria, in stato di libertà, due persone per aver reso dichiarazioni mendaci nell'autodichiarazione.

Entrambe, sotto la propria responsabilità, hanno dichiarato alla polizia provinciale che lo spostamento, consentito solo per comprovate esigenze, era determinato dal fatto che si stavano recando presso una nota struttura sportiva per accudire animali di proprietà.

Il successivo riscontro, ha consentito di accertare che i due soggetti non erano proprietari di animali, pertanto non avevano accesso alla struttura sportiva. Di conseguenza, sono stati denunciati in stato di libertà e sanzionati per violazione della normativa vigente.

Cassibile. Rinvenuta doppietta avvolta in una felpa: inviata ai Ris

Doppietta calibro 16 con matricola abrasa avvolta in una felpa. I carabinieri della stazione di Cassibile hanno rinvenuto l'arma abbandonata (o nascosta), marca Acier Cockerill, mentre svolgevano un servizio di controllo del territorio. I militari sono stati attirati dal riflesso della luce solare .

Il fucile, dopo essere stato messo in sicurezza è stato sottoposto a sequestro e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per tentare di risalire alla sua provenienza. L'arma sarà inviata ai Ris di Messina per accertamenti tesi a ripristinarne la matricola e a rilevare impronte digitali o profili biologici utili a identificare chi l'abbia maneggiata e a comprendere se, come possibile, sia oggetto di furto.

L'ipotesi dei Carabinieri è che il detentore se ne sia liberato in fretta, forse perché ha incrociato una delle numerose pattuglie che quotidianamente passano al setaccio il territorio.

Siracusa. Ccr Targia, ancora code chilometriche: parte la

proposta dei centri di raccolta mobili

Lunghe code, anche oggi, davanti al Centro Comunale di Raccolta di via Stentinello, in contrada Targia. Ore di attesa prima di poter accedere all'interno della struttura e depositare i propri rifiuti ingombranti o differenziati per la pesatura.

Al momento il Ccr di Targia è l'unico attivo. Quello di contrada Arenaura, infatti, viene utilizzato per i rifiuti legati all'emergenza Coronavirus e non può, dunque, essere messo a disposizione del pubblico. Inevitabile che tutti si riversino, dunque, nell'unico centro di raccolta utilizzabile. La conseguenza è quella che le immagini continuano a mostrare anche questa mattina. Tante le proteste da parte degli utenti. Parte, a questo punto, la proposta di utilizzare nuovamente i centri di raccolta mobili, in modo tale da poter alleggerire una situazione che probabilmente permarrà invariata anche nelle prossime settimane e che rischia di far desistere i cittadini da un'abitudine che, invece, è tra quelle positive acquisite negli ultimi anni.

“La situazione che si è venuta a creare era prevedibile. Credo che l'amministrazione, dopo due mesi di lockdown e con un unico CCR operativo, avrebbe dovuto immaginare che si sarebbero venute a creare lunghe file, peraltro con temperature che iniziano ad essere elevate e con il rischio concreto di assembramenti in attesa del proprio turno”, dice il coordinatore cittadino di Forza Italia, Gianmarco Vaccarisi.

“Per questo ritengo necessario che l'amministrazione venga incontro ai propri cittadini, favorendo il conferimento dei rifiuti attraverso il posizionamento di CCR mobili, uno per ogni quartiere, e ancora prevedendo un aumento di personale nel Centro comunale di raccolta di Targia. Tutto questo permetterebbe di poter continuare ad utilizzare il Centro di

Arenaura momentaneamente per il conferimento dei rifiuti dei positivi al Covid-19, senza per questo dover sottoporre i cittadini a lunghe e interminabili file per effettuare il conferimento degli altri rifiuti, con tutto ciò che inevitabilmente ne consegue”.

Siracusa. Riaperture, Cna : "Gli imprenditori chiedono regole chiare e sicurezza economica"

Regole chiare e sicurezza economica, queste le principali indicazioni emerse dai primi 10 appuntamenti virtuali attivati da CNA Siracusa sui propri canali social attraverso il format “Una diretta al giorno”.

Gli incontri tematici con i rappresentanti di numerosi settori produttivi del territorio appartenenti alla Confederazione, dalla manifattura ai pubblici esercizi fino alla cura della persona comprendendo l’intera filiera turistica, sono stati seguiti da oltre 30mila persone.

“È un coro unanime – commentano Innocenzo Russo e Gianpaolo Miceli presidente e vicesegretario di CNA Siracusa – rispetto al quale è innegabile la necessità di dover garantire due solidi punti d’appoggio per la ripartenza, la messa in sicurezza economico-finanziaria delle aziende e la determinazione di regole certe e condivise per la riapertura”.

“Occorre dare concretamente risposte alle imprese, la farraginosità e il ritardo con cui si sta gestendo il modello di aiuti alle imprese è inaccettabile – proseguono Russo e Miceli – bonus di bassa entità che ancora non sono arrivati a

tutti, cassa integrazione in visibile ritardo così come le regole per l'accesso al credito. Occorre fare di più e presto con sostegni a fondo perduto. Un impegno dal quale ogni livello di governo non si può chiamare fuori. Attendiamo le determinazioni del "Decreto Aprile" e la finanziaria regionale ma se non dovessero arrivare risposte reali non rinunceremo ad alzare con forza il livello della protesta. Siamo stati responsabili ma adesso è tempo di dare risposte".

E risposte serviranno con celerità anche nella ripartenza. Un altro aspetto che genera unanimità tra le imprese è il bisogno di condividere protocolli e prescrizioni necessari alla fase II, una condizione che determinerà nuove metodologie di lavoro e nuovi costi con i conseguenti nuovi controlli.

"Siamo pronti ad adeguarci e a sensibilizzare anche collaboratori e clienti – concludono Russo e Miceli – ma abbiamo la necessità di conoscere per tempo le nuove prescrizioni a cui dovremo sottoporci, altrimenti ricominciare sarà impossibile. Abbiamo immaginato anche soluzioni e modelli nuovi per questo inevitabile nuovo corso, vogliamo fare la nostra parte ma serve chiarire al più presto le regole, così da ricominciare a dare fiato al Paese come abbiamo sempre fatto in questi anni".

Siracusa. Paninoteca aperta e clienti all'interno: chiusura e sospensione

Clienci in paninoteca, aperta nonostante i divieti, e senza rispettare la distanza minima prevista. Il titolare è stato sanzionato anche per non avere fatto rispettare tali prescrizioni. I carabinieri hanno chiuso l'attività e avanzato

alla prefettura la proposta di sospensione dell'attività commerciale, che decorrerà dalla fine del lockdown.

Cassibile e la tendopoli dei braccianti stranieri: "utilizzare i container della Protezione Civile"

Il caso Cassibile all'attenzione della Prefettura e della politica siracusana. A luci spente, senza proclami, dagli uffici di piazza Archimede stanno lavorando ad una soluzione del decennale problema della baraccopoli che nasce nei pressi dello svincolo autostradale, a pochi passi dall'ingresso sud della frazione siracusana. Centinaia di braccianti stagionali, per la gran parte stranieri, trovano rifugi di fortuna in un improvvisato "villaggio" privo di servizi. E in tempi di restrizioni da coronavirus è aumentata la diffidenza dei cassibilesi verso quelle persone che, alle volte, si spostano a gruppi nella frazione, ignorando il divieto di assembramento ed ogni altra norma disposta per contenere i contagi da covid-19. Da quel punto di vista, la situazione non pare destare preoccupazioni. Ma la problematica, anche di ordine sociale, c'è e merita attenzione. Quella che parte della politica sta mettendoci in queste giornate. Come il parlamentare siracusano Paolo Ficara e il deputato regionale Stefano Zito (M5s). "A marzo abbiamo avuto un incontro nel corso del quale abbiamo discusso del tema con il prefetto, Giusy Scaduto. Abbiamo avuto la conferma che la Prefettura sta già seguendo la vicenda e nei giorni scorsi ha incontrato associazioni di categoria e datoriali, richiamando regole ed

obblighi. Purtroppo – spiegano i due pentastellati – è un caso che da molti anni attende soluzioni, e ricordiamo che lo scorso febbraio il Ministero del lavoro ha approvato il primo Piano nazionale contro lo sfruttamento e il caporalato in agricoltura, il quale affianca interventi emergenziali e interventi di sistema o di lungo periodo. Lo si deve alla dignità di questi lavoratori ed alla sicurezza dei Cassibilesi. Per l'immediato, riteniamo ci siano le condizioni per poter utilizzare container di cui è in possesso la Protezione Civile comunale di Siracusa. È un peccato che il protocollo stilato un anno fa per il villaggio dei migranti sia naufragato senza poter neanche trovare una prima applicazione pratica. Ma adesso ci sono le condizioni per procedere e ci auguriamo anche con la dovuta sollecitudine da parte del Comune di Siracusa. E' un momento particolare, ma con una richiesta di aiuto della Protezione Civile Regionale o alla Croce Rossa si potrebbe finalmente garantire un minimo di dignità e soprattutto adeguate condizioni sanitarie, per la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini di Cassibile”.

Tragedia ad Avola: 57enne trovato senza vita, indagano i carabinieri

Tragedia ad Avola. Un uomo di 57 anni, Vincenzo Puglisi, titolare di un maneggio è stato trovato senza vita. Indagano i carabinieri. Secondo una prima ipotesi dei militari, coordinati dalla Procura di Siracusa, l'uomo potrebbe essere rimasto vittima di un malore. Secondo le testimonianze raccolte dagli inquirenti, l'uomo avrebbe seguito una cura farmacologica. Gli ultimi ad avere visto il

57enne sarebbero stati, proprio ieri sera, alcuni familiari. Poco dopo, sarebbe subentrato il malore che avrebbe ucciso l'uomo. Sul posto, i carabinieri di Avola, avvertiti da una segnalazione. Sul corpo del titolare del maneggio, nessuna ferita e nessun segno riconducibile ad eventuali colluttazioni. Disposta l'ispezione cadaverica. I carabinieri hanno passato al setaccio la zona circostante per raccogliere eventuali elementi che possano aiutare a ricostruire quanto accaduto.

Siracusa. A portare la spesa, i Poliziotti di quartiere: bella sorpresa per un'anziana sola

A bussare alla sua porta sono stati i poliziotti di quartiere. Grazie ad un buono spesa solidale offerto da un supermercato, hanno potuto consegnare una abbondante spesa ad una anziana in difficoltà economiche. Una storia di dignità e sofferenza ben nota agli agenti che, non appena hanno avuto la possibilità, si sono mossi decisi in aiuto della donna. Una bella storia di solidarietà, in un momento storico particolare.

Dopo aver aiutato a riporre la spesa, i poliziotti si sono soffermati con la signora, commossa da tante attenzioni. Una chiacchierata, la capacità d'ascolto ed un sorriso per una giornata